

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 15 febbraio 2008 - Deliberazione N. 285 - Area Generale di Coordinamento N. 12 - Sviluppo Economico - **Azioni di sviluppo e promozione del settore energetico nel comprensorio del Comune di Bisaccia (AV) ed altri comuni limitrofi dell'Alta Irpinia. Approvazione dello schema di protocollo d'intesa (con allegati).**

PREMESSO CHE

- nella Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, recepita dal D.Lgs 387/03, viene riconosciuta la necessità di promuovere in via prioritaria le fonti energetiche rinnovabili, in quanto contribuiscono alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, possono creare occupazione locale, avere un impatto positivo sulla coesione sociale, contribuire alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici e permettere di conseguire più rapidamente gli obiettivi di Kyoto;
- la legge del 09.01.1991 n. 10 (L. 10/91) ed il decreto legislativo del 29.12.2003 n. 387 (D.Lgs 387/03), promuovono un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità, in particolare da fonte eolica, da fonte solare e da biomasse;
- l'articolo 1 comma 4 della L. 10/91 e l'articolo 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03 stabiliscono che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
- l'articolo 12, comma 3, del D.Lgs. 387/03 introduce l'istituto dell'autorizzazione unica alla realizzazione e all'esercizio di impianti alimentati da fonti rinnovabili e il comma 7 dello stesso articolo prevede di ubicare tali tipi di impianti anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
- con delibera di G.R. n. 1955 del 30/11/2006 la Regione Campania ha approvato le linee guida per lo svolgimento del procedimento unico di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.lgs 29/12/2003 n. 387, relativo alla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sul territorio della Regione Campania;
- con DGR n. 4818 del 25 ottobre 2002 di approvazione delle linee guida in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore energetico, così come integrata dalla DGR 3533 del 5 dicembre 2003, la Giunta Regionale, nel definire gli obiettivi della politica energetica regionale, all'art. 2 dell'allegato "A" all'atto innanzi richiamato ha previsto l'individuazione di aree omogenee per l'energia (sia in produzione che in utilizzazione) nell'ambito delle quali sia perseguibile un equilibrio tra consumi e produzioni, siano inoltre individuabili corridoi infrastrutturali per le linee elettriche, anche al fine di minimizzare l'impatto visivo, di salvaguardare la salute pubblica nonché razionalizzare ed ottimizzare l'uso dei suoli;
- alla lettera c) dell'art. 3 delle linee guida di sviluppo sostenibile nel settore energetico, in allegato "A" alla richiamata DGR 4818 del 25 ottobre 2002, è stabilito che la Regione favorisce la formulazione e l'adozione di protocolli operativi, condivisi tra organismi politici regionali, provinciali e comunali, Enti Pubblici e Associazioni di categoria;
- con Deliberazione n. 1318 del 01/08/2006, pubblicata sul BURC n. 43 del 18 settembre 2006, la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria regionale 2006), il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (P.A.S.E.R) che rappresenta il quadro programmatico di riferimento per le politiche di competitività e crescita, prevedendo, nel contempo, l'integrazione delle risorse regionali con quelle statali e comunitarie ;
- con successiva DGR n 957 del 05/06/2007, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 27, comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2007, l'aggiornamento annuale del Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale – PASER-, che prevede la condivisione e l'integrazione delle esperienze attraverso l'implementazione di gestioni territoriali innovative quali buone prassi di sviluppo locale;

- tra gli ambiti di intervento strategico individuati nel PASER, un ruolo centrale viene, coerentemente con le linee di indirizzo strategico di cui alla DGR 4818/02, attribuito al comparto della produzione energetica da fonti energetiche rinnovabili, quale fattore propulsivo per una dinamica di crescita sostenibile;

RITENUTO CHE:

- nella sfida per la competitività tra territori, la Campania deve strutturarsi in modo da offrire convenienze alla localizzazione di nuovi investimenti soprattutto in settori diversi da quelli tradizionali, attraverso la creazione di un sistema integrato di interventi idonei a rendere attrattivo il territorio;
- la Regione Campania si è posta e persegue l'obiettivo di ridurre il deficit da fabbisogno elettrico regionale al 15% entro il 2010 e di coprire, sul totale dei consumi energetici ed entro il 2013, lo stesso fabbisogno con il 25% di energia proveniente da fonte rinnovabile, con la prospettiva di elevare tale obiettivo al 35% entro il 2020;
- sono obiettivi strategici dell'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive di medio periodo, nonché principi guida per la programmazione comunitaria 2007/2013, l'attuazione di politiche volte a migliorare la capacità di innovazione e la qualità delle imprese attraverso la valorizzazione di alcuni settori strategici e l'accompagnamento di settori tradizionali che hanno maggiormente risentito della pressione competitiva internazionale nonché la promozione e l'arricchimento delle filiere produttive;
- il ruolo del comparto agricolo e, in generale, dei territori rurali regionali è strategico per la promozione della filiera agro-energetica;
- la tutela e la valorizzazione del territorio costituiscono fattori e risorse fondamentali di sviluppo;
- la creazione di condizioni favorevoli per lo sviluppo si sostanziano nell'accrescimento della capacità competitiva del territorio regionale mediante, tra l'altro, l'offerta di opportune condizioni tecniche, economiche, ambientali e formative al sistema degli investitori e delle imprese nonché di fattori produttivi in grado di garantire alle stesse un vantaggio competitivo;

CONSIDERATO CHE,

- lo sviluppo delle fonti " Energetiche " con particolare riferimento alle fonti rinnovabili, così come definite dal DLgs 387/2003, rappresenta un settore strategico per lo sviluppo dell'economia Campana;
- è primario interesse della Regione Campania, assicurare la valorizzazione e il migliore utilizzo degli impianti di sfruttamento di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica;
- nello specifico il territorio del Comune di Bisaccia si contraddistingue per una presenza cospicua di impianti eolici e per evidenti ulteriori potenzialità di sviluppo legate, oltre che alla tecnologia eolica, alla tecnologia solare e alle biomasse;
- è, altresì, di rilevante importanza per i suddetti Enti ottenere la collaborazione di altri soggetti pubblici, in particolare dei Comuni del comprensorio limitrofi, o privati in grado di fornire un adeguato supporto propulsivo per lo sviluppo di tecnologie innovative tramite uno stretto legame tra ricerca e innovazione;
- tali sinergiche collaborazioni possono trovare riscontro con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa il cui schema, allegato sotto la lettera "A" al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ACQUISITA la nota prot. n. 1082044 del 19/12/2007 con cui il Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'AGC Avvocatura ha espresso il previsto parere di competenza e a cui lo schema di protocollo d'intesa è stato conformato;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di approvare lo schema di protocollo d'Intesa che, allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione, per n. 6 pagine complessive, ne costituisce parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere, nelle forme di rito, dall'Assessore Regionale Andrea Cozzolino con delega all'Agricoltura ed alle Attività Produttive e dal Sindaco *pro-tempore* del Comune di Bisaccia Marcello Arminio ovvero dai Sindaci degli altri Comuni del comprensorio limitrofi interessati;
- di inviare la presente deliberazione all'Area Generale di Coordinamento 12 per l'esecuzione, al B.U.R.C. per la pubblicazione e al Web-master per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



**Assessorato all'Agricoltura
e alle Attività Produttive**



Comune di Bisaccia

PROVINCIA DI AVELLINO

PROTOCOLLO D' INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato all'Agricoltura ed alle Attività Produttive

E

COMUNE DI BISACCIA

La **Regione Campania** - *Assessorato all'Agricoltura ed alle Attività Produttive con sede in Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli* - rappresentata dall'Assessore Andrea Cozzolino, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in via S. Lucia n. 81 Napoli,

E

Il **Comune di Bisaccia**, *rappresentato dal Sindaco Pro-tempore, Marcello Arminio*, domiciliato per la carica presso il Comune di Bisaccia in Corso Rotuleo 86 – 83044 Bisaccia (AV)

PREMESSO CHE

- nella Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, recepita dal D.Lgs 387/03, viene riconosciuta la necessità di promuovere in via prioritaria le fonti energetiche rinnovabili, in quanto contribuiscono alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, possono creare occupazione locale, avere un impatto positivo sulla coesione sociale, contribuire alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici e permettere di conseguire più rapidamente gli obiettivi di Kyoto;
- la legge del 09.01.1991 n. 10 (L. 10/91) ed il decreto legislativo del 29.12.2003 n. 387 (D.Lgs 387/03) , promuovono un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità, in particolare da fonte eolica, da fonte solare e da biomasse;
- l'articolo 1 comma 4 della L. 10/91 e l'articolo 12 comma 1 del D.Lgs. 387/03 stabiliscono che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;
- l'articolo 12, comma 3, del D.Lgs. 387/03 introduce l'istituto dell'autorizzazione unica alla realizzazione e all'esercizio di impianti alimentati da fonti rinnovabili e il comma 7 dello stesso articolo prevede di ubicare tali tipi di impianti anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
- con delibera di G.R. n. 1955 del 30/11/2006 la Regione Campania ha approvato le linee guida per lo svolgimento del procedimento unico di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.lgs 29/12/2003 n. 387, relativo alla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile sul territorio della Regione Campania;

la Regione Campania promuove lo sviluppo del sistema produttivo regionale attraverso la definizione e l'attuazione di interventi diretti a favorire la localizzazione di iniziative produttive sul territorio regionale e di strumenti di agevolazione alle imprese per il finanziamento dei predetti interventi prevedendo, nel contempo, l'integrazione delle risorse regionali con quelle statali e

comunitarie : con Deliberazione n. 1318 del 01/08/2006, pubblicata sul BURC n. 43 del 18 settembre 2006, la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria regionale 2006), il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (P.A.S.E.R) che rappresenta il quadro programmatico di riferimento per le politiche di competitività e crescita;. Con successiva DGR n 957 del 05/06/2007, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 27, comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2007, l'aggiornamento annuale del Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale – PASER-, che prevede la condivisione e l'integrazione delle esperienze attraverso l'implementazione di gestioni territoriali innovative quali buone prassi di sviluppo locale;

- tra gli ambiti di intervento strategico individuati nel PASER, un ruolo centrale viene attribuito al comparto della produzione energetica da fonti energetiche rinnovabili, quale fattore propulsivo per una dinamica di crescita sostenibile;

RITENUTO CHE

- nella sfida per la competitività tra territori, la Campania deve strutturarsi in modo da offrire convenienze alla localizzazione di nuovi investimenti soprattutto in settori diversi da quelli tradizionali, attraverso la creazione di un sistema integrato di interventi idonei a rendere attrattivo il territorio, così da contrastare processi di delocalizzazione da parte di imprese interne e di favorire processi di localizzazione di imprese esterne nazionali ed estere, nonché investimenti volti a creare nuove iniziative in settori ad alto contenuto di conoscenza;
- l'Assessorato regionale all'Agricoltura e alle Attività Produttive si è posto e persegue l'obiettivo di ridurre il deficit da fabbisogno elettrico regionale al 15% entro il 2010 e di coprire, sul totale dei consumi energetici ed entro il 2013, lo stesso fabbisogno con il 25% di energia proveniente da fonte rinnovabile, con la prospettiva di elevare tale obiettivo al 35% entro il 2020.
- sono obiettivi strategici dell'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive di medio periodo nonché principi guida per la programmazione comunitaria 2007/2013:
 - l'attuazione di politiche volte a migliorare la capacità di innovazione e la qualità delle imprese attraverso la valorizzazione di alcuni settori strategici,
 - l'accompagnamento di settori tradizionali che hanno maggiormente risentito della pressione competitiva internazionale,
 - la promozione e l'arricchimento delle filiere produttive;
- il ruolo del comparto agricolo e, in generale, dei territori rurali regionali è strategico per la promozione della filiera agroenergetica, intendendo per agroenergia un approccio integrato finalizzato alla valorizzazione delle risorse rinnovabili dei territori rurali improntato a modelli di sviluppo che ottimizzino l'uso delle risorse e del territorio, massimizzino la redistribuzione dei

benefici economici e occupazionali a favore delle imprese agricolo/forestali e delle comunità locali, integrino le fonti di approvvigionamento e gli attori/produttori/utenti delle medesime.

- la tutela e la valorizzazione del territorio costituiscono fattori e risorse fondamentali di sviluppo;
- la creazione di condizioni favorevoli per lo sviluppo si sostanziano nell'accrescimento della capacità competitiva del territorio regionale mediante, tra l'altro, l'offerta di opportune condizioni tecniche, economiche, ambientali e formative al sistema degli investitori e delle imprese nonché di fattori produttivi in grado di garantire alle stesse un vantaggio competitivo;

CONSIDERATO

- Che lo sviluppo delle fonti "Energiche" con particolare riferimento alle fonti rinnovabili, così come definite dal DLgs 387/2003, rappresenta un settore strategico per lo sviluppo dell'economia Campana;
- Che è primario interesse della Regione Campania, assicurare la valorizzazione e il migliore utilizzo degli impianti di sfruttamento di fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica;
- Che, nello specifico, il territorio del Comune di Bisaccia si contraddistingue per una presenza cospicua di impianti eolici e per evidenti ulteriori potenzialità di sviluppo legate, oltre che alla tecnologia eolica, alla tecnologia solare e alle biomasse;
- Che è, altresì, di particolare importanza per i suddetti Enti ottenere la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati in grado di fornire un adeguato supporto propulsivo per lo sviluppo di tecnologie innovative tramite uno stretto legame tra ricerca e innovazione;
- Che nell'ultimo decennio si è assistito ad una crescente attività, da parte dell'Unione Europea e dell'Italia, volta ad individuare nuovi strumenti legislativi e nuove metodologie applicative finalizzate al miglioramento dell'efficienza nella produzione e nell'uso di energia, allo sviluppo e diffusione delle fonti rinnovabili e alla tutela ambientale;

Le Parti convengono di stipulare la seguente intesa

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2

Soggetti promotori, referenti e oneri

Le parti, così come individuate, per l'attuazione del Protocollo e lo sviluppo delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti, si impegnano a svolgere i compiti secondo le proprie competenze e specificità amministrative e istituzionali.

Art. 3

Ambito di applicazione e destinatari

Le azioni previste dalla presente intesa verranno realizzate negli ambiti territoriali della Regione Campania, precisamente nel comprensorio comprendente il comune di Bisaccia e i comuni dell'alta Irpinia, e saranno destinate a soggetti pubblici e privati, enti, imprese, istituti universitari e di ricerca interessati.

Art. 4

Finalità e obiettivi

Con il presente Protocollo gli enti firmatari intendono promuovere, nell'ambito della Regione Campania, azioni, interventi ed eventuali procedure di investimento onde perseguire le seguenti finalità:

- sviluppo di filiere produttive tecnologiche di settore;
- promozione di tecnologie più avanzate per la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili, in particolare da fonte eolica e da filiere bioenergetiche, contribuendo all'attività di ricerca e sperimentazione in collaborazione con Istituti Universitari, anche al fine di documentare adeguatamente tali attività nel campo tecnico-scientifico;
- sperimentazione di iniziative e processi tendenti alla ottimizzazione ed all'efficienza degli impianti per la produzione di energia e delle tecnologie e dei processi di connessione alla rete elettrica;

Art. 5

Attività complessive e interventi

Le attività che verranno poste in essere dalle Parti firmatarie in attuazione del presente Protocollo e che interesseranno le rispettive competenze, sono rivolte:

- alla definizione degli indirizzi, criteri e orientamenti per la individuazione, promozione e realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- alla definizione degli indirizzi, criteri e strumenti procedurali per la promozione e realizzazione di comparti industriali per la produzione macchine, motori, componenti della filiera tecnologica delle fonti energetiche rinnovabili;
- all'accompagnamento, semplificazione e accelerazione delle procedure autorizzative;
- al coinvolgimento di tutti i soggetti interessati allo sviluppo delle azioni del presente accordo - soggetti pubblici e privati, enti, imprese, istituti universitari e di ricerca interessati;
- alla costruzione di opportune forme di partecipazione e condivisione sociale e territoriale ai processi derivanti dall'attuazione della presente intesa.

Art. 6

Tavolo di coordinamento e Comitato

Le Parti, di comune accordo, individueranno le modalità di coordinamento e di monitoraggio che potranno essere svolte anche attraverso la costituzione di un apposito tavolo tecnico composto dal

sindaco di Bisaccia, dai sindaci dei comuni circostanti che vorranno aderire alla presente intesa, i rappresentanti delle società interessate operanti nel settore delle fonti energetiche rinnovabili e due o più rappresentanti dell'assessorato o Regione. Il tavolo di **coordinamento** provvederà alla costituzione di un apposito comitato che svolgerà le seguenti funzioni:

- promuovere la concreta attuazione degli impegni assunti con il presente protocollo;
- definire e promuovere specifici progetti e ricercare collaborazioni e sostegno finanziario per la loro attuazione;
- procedere alla verifica periodica dello stato di attuazione delle azioni individuate;
- programmare studi, ricerche, incontri nella forma di convegni o seminari, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica;
- pianificare e realizzare attività formative congiunte in relazione alle esigenze rappresentate dagli operatori nei diversi contesti territoriali;
- promuovere e realizzare eventuali percorsi integrati anche internazionali.

Art. 7

Durata e Adesione

Il presente Protocollo avrà durata triennale, a partire dalla data della sottoscrizione e verrà rinnovato tacitamente salvo disdetta delle parti. L'adesione al presente protocollo potrà essere estesa alle altre amministrazioni comunali limitrofe al comune di Bisaccia che manifestino volontà e interesse per lo sviluppo dello stesso.

L'Assessore

Andrea Cozzolino

Il Sindaco

Marcello Arminio